

*Per consentirci di organizzare al meglio il trekking, Vi preghiamo di voler confermare la partecipazione a:*

**Comune di Montegabbione:**

**Tel. 0763.837521 / 0763.837222**

**Fax. 0763.837497**

**e-mail:**

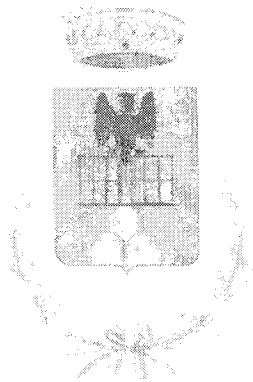
**[comunemg@comune.montegabbione.tr.it](mailto:comunemg@comune.montegabbione.tr.it)**

**web:**

**<http://www.comune.montegabbione.tr.it>**

**Segreteria organizzativa**

*Maria Pia Barbanera*



*In caso di maltempo l'iniziativa sarà rimandata ad una domenica successiva*

**Il programma:**

**Domenica 28 febbraio 2004**

- Ore 8,30 raduno a Montegabbione (sotto la Torre)
- Trekking guidato “...*non si sa dove si va.*” dentro i boschi del Monte Arale
- Ore 12,30 buffet di cortesia offerto dall'Amministrazione Comunale di Montegabbione

*Il trekking si snoderà lungo un percorso di ca. 8 km su tratturi ben marcati e non richiede particolare preparazione atletica, attrezzatura o conoscenze.*

*Sarà condotto da esperti con l'assistenza del Comando dello Stazione di San Venanzo del Corpo Forestale dello Stato*

*Il Nucleo di Protezione Civile dell'Associazione di Misericordia predisporrà il servizio logistico di soccorso*

**Domenica 28 febbraio 2004**

**L'Amministrazione Comunale di Montegabbione invita:**



***trekking guidato attraverso i boschi del Monte Arale***

**Il trekking è stato ideato e promosso  
dalla  
Amministrazione Comunale di  
Montegabbione**

**E' stato possibile realizzarlo grazie alla  
collaborazione ed il patrocinio di:**

- Le Donne del Paese
- Comando Corpo Forestale dello Stato, Stazione di San Venanzo
- Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana
- Nucleo di Protezione Civile Associazione di Misericordia di Montegabbione
- GAL Trasimeno Orvietano
- "Terra" piccola coop. a r.l.
- Pro Loco Montegabbione

***"non si va mai così lontano  
come quando non si sa dove  
si va"*** J.W.Goethe

”””””

Se dovessi tracciare un percorso sarebbe certamente un percorso che parte dalla diffidenza e dal timore per giungere al sentirsi vicini, anzi credo che basti dire al "sentirsi"

***Sono partito per questo viaggio un po'  
inconsapevole di molte cose che mi circondano e  
sono arrivato al punto di conoscerle e  
apprezzarle!!!***

*È un viaggio interiore. Sono partita da me  
stessa e sono tornata a me stessa. È un  
viaggio circolare, a volte difficile e doloroso,  
altre volte dolcissimo*

***Questa esperienza mi ha confermato quanto sia  
difficile stare con gli altri; il contatto con gli altri, lo  
sguardo degli altri. Ho scoperto però il senso di  
leggerezza, di calore che hanno reso questi incontri  
unici ed emozionanti.***

”””””

*estratto da "la voce dei gruppi"  
<http://digilander.libero.it/sementeras>*

*.... chi sa se lungo il percorso incontreremo boccioli  
di Fiore ?*

*all'arrivo, di certo, ci aspetteranno la Nanda e la  
Pina;*

*... forse pasta e ceci e fagioli all'uccelletto...forse!!*

*...chissà chi preparerà la torta sotto la brace??*

*....sono giorni di trattative difficili tra la Maria Pia  
e la Sonia; ....lei non vuole che si spenda!!!*

*l'appuntamento è per le otto e mezzo in punto, sotto  
la Torre.*

*Dove andiamo*

Il trekking proposto si sviluppa su un territorio adiacente ad una area che il Piano Regionale delle aree naturali protette di cui al D.P.G.R. nr. 61/98 individua come "area di proposta e studio" ed il Piano Paesistico Provinciale, in corso di finalizzazione da parte della Provincia di Terni, quale "Area Paesaggistica Omogenea" ed area "Unico Serbatoio e Generatore di Naturalità" dell'intera Provincia.

L'area, tutta inserita nei territori facenti parte della Comunità Montana "Monte Peglia e Selva di Meana" si caratterizza come un sistema montano collinare di media quota, scarsamente antropizzato, inserita in una area più vasta con caratteristiche omogenee ai poli orografici di riferimento che sono a sud il Monte Peglia ed a nord il Monte Arale, tra i quali si costituisce il bacino orografico del sistema "Torrente Fersinone - Fosso Serpolla - Fosso Cerasolo ad est ed il pettine fluviale esterno, verso il bacino del Torrente Chiani, costituito dai Torrenti Bagno, Sorre, Maciarone e Migliari".

Elevatissima la superficie sottoposta a vincolo idrogeologico; molto alta la superficie boscata (la maggiore in Umbria dopo la Valnerina) in gran parte destinata a taglio ceduo, ma con significative tendenze in aumento di aree ad alto fusto e rimboschite.

Buona la varietà di macchia mediterranea presente con le essenze tipiche quali il cerro, la roverella, l'acero campestre, il carpino; per la macchia alta e bassa il leccio, la ginestra, il ginepro, il corniolo, il corbezzolo, il viburno, la fusaggine, la fillirea, l'acero minore, l'erica, il cisto; lungo il corso dei fossi la vegetazione ripariale comprende alcune varietà di salici, il pioppo, l'ontano; in diversi esemplari isolati o in gruppi: il frassino, il gelso, il faggio, il maggiociondolo, il sorbo, il ciliegio, il melo selvatico, varie cultivar di alberi da frutto in via di estinzione;

Per quanto riguarda gli aspetti faunistici si rilevano presenze significative tra cui i mammiferi: lupo, gatto selvatico, istrice, martora, scoiattolo, capriolo, faina, donnola; per gli uccelli è significativa la presenza del biancone, astore, falco pellegrino, lodolaio e lanaro.

Gli insediamenti umani nell'area sono caratterizzati dalla presenza di pochi centri abitati con piccolissime frazioni e casali di epoca non recente: la densità abitativa è inferiore a 10 abitanti/kmq. I casolari, i borghi, le case padronali, le ville gentilizie sono realizzati in pietra con particolari di laterizi, copertura a coppi prevalentemente prodotti da fornaci locali attive dal XVIII fino ai primi del '900.

(testi a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Montegabbione con la consulenza dell'Associazione C.O.S.M.O)